

PERUGIA

Le lingue dell'esercito

La scuola Lingue estere dell'Esercito di Perugia, vedrà nel 2000 un incremento di allievi pari al 25%: ci sarà un incremento anche dei corsi di perfezionamento a distanza con sistemi telematici e un nuovo corso di lingua inglese per 350 ufficiali, l'apertura dei corsi di lingua anche alle donne volontarie. L'attività della scuola di lingue (un bilancio di 14 miliardi annuo), fiore all'occhiello dell'Esercito Italiano, sempre più importante per le iniziative di volontariato nei territori stranieri che vedono la presenza delle forze armate Italiane, è stata illustrata dal Generale Raffaele Graziani. Tra le novità, i corsi a domicilio, in 10 guarnigioni. Un altro importante filone d'attività è stato quello della predisposizione dei testi che, proprio per l'importanza della presenza dei militari italiani in Bosnia e Albania, ha puntato sulla preparazione di frasi in 11 lingue, usate per operazioni, sviluppati grazie alla collaborazione di missionari presenti nei vari paesi.

INDIRIZZO MAGISTRALE. Una sorpresa per chi ha intenzione d'interprendere questo tipo di studi. Le «Magistrali» (l'Istituto Magistrale e la Scuola Magistrale), che hanno formato per tanti anni le maestre ed i maestri elementari e delle scuole materne, dall'anno scolastico 1998-99 sono in disarmo. Per insegnare dal 2000-2001 servirà una laurea. I corsi, in attesa del riordino dei cicli, hanno quindi seguito diversi indirizzi sperimentali, nella maggior parte dei casi della durata di cinque anni comprensivi dell'anno integrativo e dell'abilitazione magistrale. Si

può scegliere l'**indirizzo socio-psico-pedagogico (Brocca)** (34 ore settimanali comprensive di informatica al 1° e 2° anno, con gli insegnamenti di diritto e legislazione sociale, psicologia, pedagogia, sociologia, metodologia della ricerca), oppure l'**indirizzo pedagogico-sociale** (in questo caso le ore settimanali sono 35 e le materie caratterizzanti sono scienza dell'educazione, psicologia generale e psicologia sociale, metodologia dell'esercitazione didattica). Si può seguire anche il **Progetto Egeria** con il quale si accede alla qualifica di tecnico per i servizi sociali (cinque anni di studio e 33 ore settimanali, insegnamenti caratterizzanti elementi di metodologia e tirocinio, educazione all'immagine e attività grafico pittorica). Infine vi sono il **Proteo - liceo sociale** (30 ore alle quali vanno sommate le ore per le materie complementari definite dall'istituto, con attività di laboratorio per biologia e chimica; si studia anche diritto ed economia, pedagogia, sociologia e psicologia) e il **liceo delle scienze sociali**. In entrambi una formazione congrua ai corsi di laurea in scienze sociali, in scienze della comunicazione e con quelli che consentono l'insegnamento.

INDIRIZZO LINGUISTICO. Sono presenti indirizzi sperimentali di questo tipo inseriti nei diversi tipi

di istituti superiori statali, ma non esiste in Italia un liceo linguistico statale, ve ne sono, invece, di privati legalmente riconosciuti. I percorsi di studio indicati dal ministero che corrispondono alla qualifica di liceo linguistico sono il **liceo linguistico (Brocca)**, l'**indirizzo linguistico (Brocca)**, l'**indirizzo linguistico (C.M. 27 del 11/2/91)**, il **Proteo - liceo linguistico**, l'**indirizzo linguistico aziendale (Brocca)** che assicura la qualifica di perito aziendale e corrispondente in lingue estere. Tra le sperimentazioni: il **linguistico aziendale - progetto Erica** (Educazione alle Relazioni Interculturali nelle Comunità aziendali), ed il **liceo ad opzione internazionale**.

ISTITUTI TECNICI STATALI DI INDIRIZZO TECNICO. Sono una vera e propria galassia. Questo è l'elenco: aeronautici, agrari, commerciali, per geometri, per le attività sociali, industriali, nautici e per il turismo. Chi si iscrive all'**Istituto tecnico aeronautico** (sono tre in tutta Italia: a Roma, Forlì e Catania) dopo cinque anni di studi (un biennio comune e la possibilità di scegliere tra un triennio con l'indirizzo di navigazione aerea e quello di assistenza alla navigazione aerea per 33 ore complessive di studio settimanale) potrà conseguire, rispettivamente, il titolo di perito aeronautico o di perito controllore del traffico aereo. Anche l'**Istituto tecnico agrario** si articola in due indirizzi: quello **generale** e di **viticoltura ed enologia** (27 ore di corso settimanali e 11 di esercitazioni). Ma vi è anche la sperimentazione con il **progetto Cerere** che prevede diverse aree modulari e con l'**indirizzo agro-industriale** (progetto Brocca). L'**Istituto giuridico aziendale di indirizzo giuridico economico aziendale** (ramo amministrativo, mercantile,

commercio con l'estero, amministrazione industriale) darà la qualifica di perito. Vi sono pure l'**indirizzo di perito commerciale e programmatore** con il **progetto Mercurio** e gli **istituti tecnici per periti aziendali e commerciali** (il titolo conseguito è quello di «perito aziendale corrispondente in lingue estere»). L'**Istituto tecnico per geometri** oltre ad un indirizzo tradizionale ha le sue sperimentazioni (Settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente: progetto Cinque - indirizzo edile territoriale, Indirizzo costruzioni - Brocca). Vi sono pure l'**Istituto tecnico per le attività sociali** (con l'indirizzo tradizionale, quello per economie dietiste e per dirigenti di comunità) e l'**Istituto tecnico industriale** con i suoi 25 indirizzi (dall'elettronica industriale e telecomunicazioni alla meccanica, alla chimica, dalla grafica al tessile, all'informatica industriale). Infine tra gli istituti tecnici vi sono l'**Istituto nautico** (con gli indirizzi trasporti marittimi, apparati di impianti marittimi e costruzioni navali) e l'**Istituto tecnico per il turismo**. Alla ricca offerta degli istituti tecnici va poi aggiunta quella degli **istituti professionali** (per l'agricoltura, l'industria e artigianato, i servizi). I corsi di studio sono divisi in due cicli: triennio di qualifica con un diploma di qualifica professionale e biennio di post-qualifica con diploma di maturità finale che consente l'iscrizione ai corsi universitari, l'ammissione a quelli di specializzazione universitari e regionali di alto livello.

Questo il quadro di quest'anno, ma con l'approvazione da parte del Senato del riordino dei cicli scolastici e con la messa a regime dell'autonomia didattica sono molte le cose che cambieranno.

